

Studi di settore 2015

PERIODO D'IMPOSTA 2014

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

VM11U

- | | |
|----------|---|
| 46.73.10 | Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale; |
| 46.73.22 | Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico- sanitari); |
| 46.73.23 | Commercio all'ingrosso di infissi; |
| 46.73.29 | Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione; |
| 46.73.30 | Commercio all'ingrosso di vetro piano; |
| 46.73.40 | Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici; |
| 46.74.10 | Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta); |
| 46.74.20 | Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento; |
| 47.52.10 | Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico; |
| 47.52.20 | Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari; |
| 47.52.30 | Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle; |
| 47.53.20 | Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum); |
| 47.59.50 | Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza. |

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore VM11U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2014 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

- "Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale" - 46.73.10;**
- "Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)" - 46.73.22;**
- "Commercio all'ingrosso di infissi" - 46.73.23;**
- "Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione" - 46.73.29;**
- "Commercio all'ingrosso di vetro piano" - 46.73.30;**
- "Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici" - 46.73.40;**
- "Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)" - 46.74.10;**
- "Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento" - 46.74.20;**
- "Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico" - 47.52.10;**
- "Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari" - 47.52.20;**
- "Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle" - 47.52.30;**
- "Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)" - 47.53.20;**
- "Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza" - 47.59.50.**

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore VM11U è stato approvato con decreto ministeriale del 28 dicembre 2012.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- -nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2014 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2014;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2014, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2013 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2014). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2014 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2015);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2014; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2014 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2014.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 14 novembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2014 e termina in data 31 dicembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore, relativo all'attività prevalente, supera il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio VDX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore VMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "VMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "VDX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino oggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono oggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione di tale prospetto, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono oggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli oggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro A, Personale addetto all'attività - tipologia 2" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali ed agli spazi che, a qualsiasi titolo, sono utilizzati per l'esercizio dell'attività di vendita.

La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data della chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locale, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00** il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, delle aree di cui al rigo B03, destinate all'esposizione interna della merce (ad esempio, show-room, ecc.);
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a deposito e/o magazzino. Si precisa che, se si utilizzano gli spazi destinati al magazzino anche per l'attività di vendita, in questo rigo si devono indicare esclusivamente i metri quadrati adibiti a magazzino;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a laboratorio e a lavorazioni varie;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a uffici;
- nel **rigo B08**, il numero dei giorni di apertura dell'esercizio nel corso del periodo d'imposta.

Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita

Nella sezione che segue sono richieste informazioni concernenti i diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Tali righe devono essere compilati sommando i dati relativi a tutte le strutture non annesse all'unità locale destinata alla attività di vendita.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B81**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, di tutti i locali destinati a magazzino e/o deposito.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela. Con riferimento ai dati relativi al personale, si rimanda alle indicazioni fornite nelle istruzioni del quadro A - Personale addetto all'attività.

In particolare, indicare:

Prodotti merceologici venduti

- nei **righi da D01 a D32**, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti merceologici di ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti. La percentuale dei ricavi conseguiti per la prestazione di servizi (ad esempio, noleggio di attrezzi, messa in posa dei prodotti, ecc.) va riportata nel rigo D32.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Servizi offerti

- nei **righi da D33 a D38**, barrando una o più caselle, le tipologie di servizi offerti alla clientela sia gratuitamente che a pagamento;

Tipologia di vendita

- nei **righi da D39 a D43**, la percentuale dei ricavi derivanti da ciascuna delle tipologie di vendita elencate, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti nel corso del periodo d'imposta. Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100.

Al riguardo, si precisa che:

- per **vendita all'ingrosso a libero servizio (cash & carry)** si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci da parte dell'impresa e dalla successiva rivendita in sede senza assistenza, per cui il cliente si serve da solo;
- per **ingrosso tradizionale (con vendita al banco)** si intende la tipologia di vendita caratterizzata dall'acquisto in proprio delle merci da parte dell'impresa e dalla successiva rivendita assistita in sede;
- per **ingrosso con vendita sul territorio (tramite venditori/ agenti e/o via fax, on line, ecc.)** si intende quella in cui l'impresa acquista in proprio le merci per poi rivenderle, avvalendosi di una rete di venditori/ agenti o di sistemi telematici su un territorio specifico considerato zona di vendita;
- le **provvigioni per intermediazione e vendita in conto terzi e/o in conto deposito** sono le somme conseguite per la vendita in conto terzi a titolo di intermediazione e brokeraggio di merci e/o per la disponibilità temporanea in conto deposito delle merci non acquistate in proprio;

Tipologia della clientela

– nei **rigli** da **D44** a **D55**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali deve risultare pari a 100;

Addetti all'attività di vendita

– nel **rigo D56**, nel **primo campo**, il numero degli addetti, titolari di rapporto di lavoro dipendente e assimilato a tempo pieno o a tempo parziale e degli assunti con contratto di somministrazione di lavoro; nel **secondo campo**, il numero delle relative giornate retribuite secondo le indicazioni fornite nel Quadro A - Personale addetto all'attività;

– nel **rigo D57**, per ciascuna delle figure individuate, il numero dei soggetti che non sono titolari di un rapporto di lavoro dipendente e assimilato come, ad esempio, coloro che effettuano prestazioni occasionali. Per l'individuazione del numero si devono sommare tutti gli addetti all'attività dell'impresa, indipendentemente dal periodo per il quale hanno prestato attività nel periodo d'imposta considerato;

Modalità di acquisto

– nei **rigli** da **D58** a **D60**, distintamente per ciascuna fonte di approvvigionamento individuata, la percentuale dei costi sostenuti in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti di cui al rigo F14 del quadro degli "Elementi contabili".

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Si precisa che gli acquisti di ciascuna tipologia possono essere effettuati sia direttamente che tramite intermediari del commercio;

Acquisti diretti presso imprese all'estero

– nei **rigli D61** e **D62**, le percentuali degli acquisti effettuati direttamente da imprese all'estero con riferimento al totale degli acquisti complessivi, rispettivamente da imprese intra U.E. e da imprese extra U.E.;

Modalità organizzativa

– nei **rigli** da **D63** a **D65**, barrando la relativa casella, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessata alla compilazione del modello;

Costi e spese specifici

– nel **rigo D66**, l'ammontare complessivo delle provvigioni e dei rimborsi spese corrisposti agli agenti e/o rappresentanti;

– nel **rigo D67**, l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del modello. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per allestire l'arredo del punto vendita, per fornire servizi di consulenza e per addestrare il personale addetto alle vendite;

– nel **rigo D68**, l'ammontare complessivo delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'art. 108, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;

– nel **rigo D69**, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.);

Altri dati

– nel **rigo D70**, la tipologia di vendita al dettaglio praticata, utilizzando il **codice 1**, se la vendita è assistita da personale addetto, il **codice 2**, se viene praticata la vendita self-service, il **codice 3**, se viene praticata vendita mista, ossia se l'esercizio commerciale, pur essendo organizzato come self-service, offre al cliente la possibilità di richiedere l'assistenza di personale addetto;

– nel **rigo D71**, in percentuale, la quota delle rimanenze finali di cui al rigo F13 del quadro degli "Elementi contabili" costituita da materiale obsoleto, vale a dire dichiarato fuori produzione dal produttore o invendibile perché deteriorato;

– nel **rigo D72**, l'ammontare delle vendite effettuate con emissione di fattura. Si precisa che in tale rigo non devono essere inclusi gli importi delle fatture emesse nei confronti dei consumatori privati;

– nel **rigo D73**, la percentuale dei ricavi conseguiti con le vendite effettuate per via telematica (Internet), con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti;

– nel **rigo D74**, la percentuale dei ricavi conseguiti con le vendite effettuate con marchio commerciale proprio, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti;

– nel **rigo D75**, la percentuale dei ricavi derivanti da gare di appalto con enti pubblici, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti;

– nel **rigo D76**, la percentuale dei ricavi derivanti da vendite su ordinazione/catalogo del fornitore, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti. Si precisa che per vendite su ordinazione/catalogo si intendono le vendite di quei prodotti non presenti normalmente in magazzino;

– nel **rigo D77**, la percentuale dei ricavi derivanti da vendite su commessa, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti. La "vendita su commessa" individua quella particolare tipologia di vendita caratterizzata dal fatto che le merci non sono presenti in magazzino, ma vengono ordinate solo successivamente alla richiesta da parte del committente.

Si differenzia dalla "vendita su catalogo" dal momento che gli ordinativi riguardano un numero elevato di beni. Infatti, tale tipologia di vendita è relativa ad acquirenti che necessitano di grandi quantitativi di articoli, quali, ad esempio, gli artigiani, i cantieri edili, le industrie e/o gli enti in genere;

– nel **rigo D78**, la percentuale degli acquisti effettuati nelle aree menzionate in rapporto agli acquisti diretti complessivi. Al riguardo si fa presente che, nell'area dell'**Asia meridionale** sono compresi i seguenti paesi: Afghanistan, Bangladesh, India, Iran, Nepal, Pakistan e Sri Lanka; nel **Sud-Est asiatico** sono invece compresi Cambogia, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam.

6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare, indicare:

– nei **rigli E01** e **E02**, per ciascuna delle tipologie elencate, il numero dei beni strumentali;

Mezzi di trasporto**Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse autovetture)**

– nei **rigli** da **E03** a **E05**, il numero dei veicoli per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto individuata. Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi ai mezzi utilizzati per la movimentazione delle merci quali, ad esempio, muletti, transpallets, ecc..

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F, Elementi contabili - tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro X, Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal D.M. 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del D.M. 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro V, Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.